



COORDINAMENTO NAZIONALE DEI MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA

Domenica 15 Marzo 2020

Di fronte alla drammatica pandemia del Coronavirus ed ai rischi incombenti di una sua diffusione nel sistema penitenziario già' provato dal cronico sovraffollamento e dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria e flagellato dalle gravissime sommosse che hanno devastato molti Istituti penitenziari italiani

Il Conams

si fa interprete dell'alta responsabilità cui è chiamata la Magistratura di sorveglianza nell'esercizio rigoroso, prudente e coraggioso delle proprie funzioni, nella garanzia della legalità penitenziaria e della salvaguardia dei diritti fondamentali dei detenuti, primo fra tutti quello alla salute, nella tutela della sicurezza pubblica e nel governo delle misure alternative alla detenzione, recando il proprio contributo istituzionale e personale al fine di fronteggiare tali gravissime emergenze nella collaborazione con le altre Autorità dello Stato;

rappresenta

con accorata e vivissima preoccupazione l'estrema precarietà delle condizioni di operatività dei Tribunali e degli Uffici di sorveglianza, già ordinariamente con piante organiche ridotte, ormai allo stremo delle forze, con gravissime difficoltà di garantire perfino gli affari urgenti e con fenomeni crescenti di *burnout* del Personale addetto a tali Uffici;

ravvisa

la necessità dell'adozione urgente di misure serie e celeri di prevenzione e di contenimento della diffusione virale negli Istituti penitenziari, nella consapevolezza della maggiore velocità del contagio negli universi concentrazionari, della mancanza strutturale degli spazi necessari all'isolamento sanitario e alla cura ospedaliera delle persone contagiate e dei rischi di *rebound* del contagio penitenziario sull'intero sistema nazionale e sulla salute collettiva dei cittadini;

Nella prospettiva - di esclusiva competenza delle Autorità politiche - di un piano ragionato, ordinato e non indiscriminato di scarcerazioni che almeno riporti il sistema penitenziario entro la sua capacità regolamentare, con strumenti ordinari e straordinari sia nel campo delle misure cautelari sia in quello delle misure alternative alla detenzione

avverte

la stringente necessità di urgentissime provvidenze di eccezionale sostegno ai settori giurisdizionali che sovrintendono a tali misure, con destinazione mirata di personale magistratuale e amministrativo, di tecnologie telematiche e informatiche che consentano la gestione, anche da remoto, dei relativi procedimenti e con potenziamento delle Equipe di osservazione e trattamento, degli Uffici di esecuzione penale esterna e degli Uffici dedicati delle Forze dell'Ordine chiamati all'espletamento istruttorio, in modo snello ed efficace, delle verifiche e delle indagini necessarie ai fini delle decisioni ponderate e rapide nell'interesse individuale e collettivo di tutela della salute pubblica e della sicurezza nazionale;

dichiara

che la Magistratura di sorveglianza associata è pienamente disponibile ad ogni interlocuzione istituzionale, anche immediata, utile ai fini del miglior contrasto delle emergenze sanitarie e penitenziarie in drammatica evoluzione, nelle sedi appropriate in cui riversare il proprio contributo di scienza ed esperienza.